

L'UNIONE SARDA

MARTEDÌ 16 GENNAIO 2001
 Santa Priscilla
 Anno XXIII n. 15 - L. 1.500 € 0,77
 L'Unione Sarda - Barbanera L. 10.500
 www.unionesarda.it

PREZZI ABBONAMENTO: Compresi spese di prelievo e consegna decantata alla Posta. Per l'intero: Sette numeri settim. abb. annuo L. 402.000 semest. L. 202.000 trimest. L. 103.000; sei numeri settim. abb. annuo L. 345.000 semest. L. 175.000 trimest. L. 80.000; solo numeri del lunedì abb. annuo L. 30.000 semest. L. 15.000; Per l'estero: sette numeri settim. abb. annuo L. 840.000 semest. L. 420.000; sei numeri settim. abb. annuo L. 720.000 semest. L. 370.000; solo numeri del lunedì abb. annuo L. 120.000 semest. L. 60.000. **PUBBLICITÀ:** Tariffe (1 modulo col 1 x mm. 31,7 di altezza formato minimo) - Commerciale per mod. L. 450.000 (feriale) - Redazionali e cronaca L. 450.000 - Finanziaria/Legale/Aste/Appalti/Concorsi/ ecc. L. 1.000.000 - Ricerche personale L. 490.000 - Propaganda elettorale L. 200.000 - Commerciale: Cagliari/anno (72,3x108 mm) L. 3.000.000. SUPPLEMENTI: Festivo +20% - Posizione di rigore +20% - Colore +50% - Data Issa +20%. Necrologie L. 4.000 per mm. col (minimo 20 mm.); Partecipazioni a tutto L. 35.000 (la riga); Detattura telefonica o trasmissione a 1/2 fax maggiorazione 20%; Piccola Pubbl. da L. 1.500 a L. 6.500 per parola; minimo 10 parole; netto +100% - festivo +100% - Rubriche 1-2 L. 6.500 senza supplemento festivo. Rubriche da 11 a 34 esclusivamente incorniciate, massimo 20 parole L. 60.000. Supplemento festivo + 20%. Tutti i prezzi sono al netto di IVA 20%. Pagamento anticipato P.I.M. - Viale Trieste 40-42-44, Tel. 070/6049.1 (10 linee ric. aut. sel. pass.).



Alto arredamento Classico ed etnico a Cagliari

ROCHE BOBOIS PARIS

VIA ROMA 203 - TEL. 070.6848336 - rochebobois-cagliari@libero.it

Regione
 Il Pps con D'Antoni scatena polemiche nel centrodestra. Fl e An: «Urge chiarezza»
A pagina 4



Sanluri
 L'Enel smobilita in Marmilla, Trexenta e Medio Campidano: uffici trasferiti a Cagliari
A pagina 19



Cagliari
 La Philharmonia Orchestra con Rostropovich per un grande concerto oggi al Comunale
A pagina 37



Nuoro
 Delitto di Lula: il maresciallo assente sarà obbligato a testimoniare in aula
A pagina 26

Alto arredamento Classico ed etnico a Cagliari

ROCHE BOBOIS PARIS

VIA ROMA 203 - TEL. 070.6848336 - rochebobois-cagliari@libero.it

Società di Brescia controllata da un colosso francese degli armamenti pronta a produrre ordigni per aerei e navi

Fabbrica di bombe in Sardegna

Sorgerà a Domusnovas, chiesto anche un finanziamento pubblico

Bombe, l'ultima follia FINCHÉ C'È GUERRA C'È SPERANZA

DI MARIO SECHI

Basi militari per sommergibili nucleari, poligoni di tiro, aeroporti d'appoggio per bombardamenti all'uranio spacciati come "umanitari", cieli percorsi dai "caccia" come la Carlo Felice nelle ore di punta, sterminati paradisi costieri circondati dal filo spinato, montagne bucate dai missili. Basta? No, evidentemente a questo gigantesco Risiko che si gioca da decenni nella nostra terra mancava qualcosa: la fabbrica di bombe. Avrà sede a Domusnovas, nel cuore del Campidano, dove il popolo è in trepidante attesa dell'evento. Lo sbarco sembra imminente, i piani strategici già delineati, il business sicuro, miliardario. I posti di lavoro sono pochini, cinque o sei, ma i sardi, con la disoccupazione che va come un treno, mica possono far troppe questioni su esplosivi e dintorni. Che avanzi pure la nuova fabbrica, che si confezioni l'esplosivo, che si battezzino una nuova generazione di bombe più intelligenti delle altre. Sulla pancia dei Tornado spiccherà "Made in Domusnovas", una scritta di cui il sindaco diessino (ma non era un partito contro la guerra? un movimento di colombe?) del paese potrà andar fiero. Per un caso della sorte, veste la fascia tricolore ed è un dipendente - in aspettativa - della fabbrica di esplosivi civili che ora vuole impiantare quella da guerra. Voterà contro il suo datore di lavoro? Mentre infuriava la polemica sui proiettili all'uranio impoverito, la Sardegna rafforza il suo arsenale: le bombe non le importa, le produce. Un salto di qualità e un obiettivo in più per paesi nemici, terroristi, kamikaze e ogni genere di fanatico che si aggira sul globo col cerino acceso. Che strana Isola, la Sardegna. Un posto bellissimo dove si esercitano le teste di cuoio (Abbasanta), le spie e i reparti paramilitari imparano a destabilizzare le istituzioni e ammazzare in silenzio (Capo Marrargiu), i colonnelli insegnano ai giovani la sottile arte di guidare un missile fino a spazzolare il nemico (Perdasdefogu). Un posto emarginato - non a caso - dalle principali rotte commerciali, dalle scelte economiche strategiche, dalle decisioni politiche che contano. Il posto ideale per impiantare una fabbrica di bombe senza aver troppi problemi e incassare anche fresco denaro pubblico. La guerra sarà pure necessaria, come sostengono molti luminari, ma in nome di che cosa l'Isola deve fregiarsi di tutte queste medaglie? E questo lo sviluppo che immaginano le forze politiche? Si parla di turismo e ambiente e poi, di fatto, si creano le condizioni per lo sbarco dei fabbricanti d'armi. A questo punto, possiamo dirlo, aveva ragione Alberto Sordi nel suo film: finché c'è guerra c'è speranza.

L'industria bellica si sposta verso il Sulcis Iglesiente. La Sei, società esplosivi industriali, con sede a Brescia, vuole avviare una linea di produzione di bombe per aereo. Il luogo scelto è Domusnovas, dove già funziona la controllata "Sarda esplosivi industriali", che dagli anni Settanta fabbrica materiale per uso civile, per far saltare cave e miniere. Ora l'azienda, a capitale francese, ha intenzione di fare ordigni anche in Sardegna e per far partire l'attività ha chiesto un finanziamento con le leggi di incentivazione alle imprese che investono al Sud. I nuovi posti di lavoro previsti sarebbero meno di una decina. «La Sei è un'importante realtà economica per il paese e sta facendo assunzioni», dice il sindaco di Domusnovas, Antonio Farris, dipendente in aspettativa della società. Nella storia della Sei, oltre la fabbricazione delle mine antiuomo (oggi del tutto abbandonata), ci sono due incidenti che non si dimenticheranno. Nel primo morirono tre operai (il processo si è concluso di recente con tre condanne), nel secondo ci furono due feriti lievi e danni. Sul sentiero di guerra la Fiom: «Attenzione, non c'è garanzia di sicurezza».

Cristina Cossu **A pagina 3**



LIBERI. L'uscita degli speleologi dalla grotta in cui erano rimasti intrappolati. (M. MASSIMO LOCCI)

Latte sicuro? Il ministro Pecoraro: «Non ci metterei la mano sul fuoco»

Mucca pazza, test nell'Isola

A Macchiareddu e Sassari le analisi sulla carne

Via anche in Sardegna ai test anti mucca pazza. I controlli, su tutti i capi macellati oltre i 30 mesi di vita, dovrebbero partire da questa settimana o dall'inizio della prossima. Ma sino a marzo non sarà possibile far totalmente fronte alla mole di lavoro. Gli esami verranno effettuati nel laboratorio dell'Istituto zooprofilattico di Sassari e presso la Nuova Valriso di Macchiareddu. E polemica intanto sul rischio Bse nel latte. Le rassicurazioni dell'Unione europea non convincono il ministro Pecoraro Scario: «Non ci metterei la mano sul fuoco».

Stefano Lenza **A pagina 5**

CAGLIARI
Lotus rossa: ai due fratelli un ergastolo e vent'anni

Ergastolo per Massimiliano, 20 anni per Alessio. La Corte d'Assise di Cagliari ha condannato i due fratelli di Assemini accusati di aver ucciso il trentenne imprenditore cagliaritano Roberto Baldussi. Il movente: la Lotus Elan rossa che Baldussi intendeva vendere per 35 milioni. Insoddisfatto, il padre della vittima, Salvatore Baldussi, ha commentato: «Non è stata fatta giustizia, meritava il carcere a vita anche Alessio Farcis».

Maria Francesca Chiappe **A pagina 13**

CAGLIARI
Suicida in cella il giovane che aveva rubato in chiesa

Condannato a quattro mesi di reclusione dopo uno scippo nella chiesa di San Francesco, a Iglesias, un giovane di Villamassargia, Salvatore Mannai, 24 anni, si è suicidato ieri pomeriggio a Buoncammino. Il detenuto ha lasciato un biglietto di scuse ai familiari prima di impiccarsi con un lenzuolo annodato alle sbarre della finestra della cella. Quando i medici sono intervenuti Mannai era ancora in vita ma i soccorsi sono stati inutili.

A pagina 14

Gioia dopo la paura

La Casa del vento ha restituito i cinque prigionieri

DI GIORGIO PISANO

Nove del mattino, lunedì. Fa un freddo cane quando dall'immensa casa di roccia esce il primo piccolo fratellino. «Daniele sei stato nominato», grida dall'imboccatura della grotta uno dei soccorritori. E Daniele, diciannove anni di fango e gioia spalmati sul viso come un bambino che non ha centrato il gelato, esce, torna alla luce, all'aria aperta. A ruota segue il resto della compagnia. Dopo sessanta ore di prigione in una basilica di calcare sulla valle di Lanaittu, l'avventura è finalmente conclusa. Giù, al rifugio comunale, quartier generale dei soccorsi, cento metri sotto un sentierino di pietra mozzettato da foglie di leccio, dicono che ci hanno sempre creduto. Mai, nemmeno per un momento, i volontari del Soccorso alpino e speleologico hanno pensato che potesse finire male. E guardano i dispersi arrivare in fila indiana, uno a uno. «Tutto okay? Dammi cinque». Fabrizio Serrì, il caposquadra, ha l'aria stravolta ma non tradisce emozione. Neppure voglia di parlare. Tesa e sicuramente provata, la boliviana Alejandra Caneado scansa le telecamere e fila via. Più tardi ci vorrà la mediazione del sindaco di Oliena per convincerla ad accettare un incontro coi giornalisti.

Segue **A pagina 2**

TUVERI ABBIGLIAMENTO

Fiera del Bianco

L'ABBIGLIAMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE UOMO - DONNA - BAMBINO

SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO

ORARIO: 9.00 - 13.00 / 16.30 - 20.00

SANLURI Viale Rinascente Tel. 070/9370885
 S. GAVINO Via Roma, 81 Tel. 070/9339025
 SARDARA Via Umberto I°, 39 Tel. 070/9387014

Cagliari. La ricerca di una psicologa accredita la tesi di Veronesi: Lettere in prima fila DUE UNIVERSITARI SU DIECI FUMANO SPINELLI

Su mille studenti cagliaritari, più di duecento fumano spinelli. È la maggioranza è nella facoltà di Lettere. È il risultato di uno studio effettuato dalla docente di Psicologia Maria Pia Lai Guaita tra il 2000 e il 2001 che sembra confermare (anche se non nei numeri) l'allarme lanciato dal ministro della Sanità Veronesi. Secondo la ricerca, chi fuma spinelli ha tra i 19 e i 25 anni, vive in città, il suo rendimento universitario è buono, appartiene a una borghesia medio-alta, è favorevole alla liberalizzazione delle droghe leggere, fuma tabacco, beve superalcolici. E, soprattutto, non considera pericolosi gli spinelli. Ma in un'intervista il neuropsichiatra Gaetano Di Chiara mette in guardia i ragazzi: «Diffidate di chi minimizza sugli effetti delle cosiddette droghe leggere. Se usate con frequenza, possono essere dannose».

F. Ficus e F. Manca **A pagina 9**

oggi

L'UNIONE SARDA e L'UNIONE DEL LAVORO

UNIONE SARDA LAVORO

A pagina 27

FAIDA CARBONIA

La mappa dell'odio a Noragugume

Intrecci familiari, odio e voglia di vendetta. È quanto emerge dalle intercettazioni telefoniche e dal quadro tracciato dal gip di Oristano, nell'ordinanza di custodia cautelare emessa nei giorni scorsi nei confronti di Giuseppe Marongiu, 19 anni, e Giampietro Argiolas, 28 anni, entrambi di Noragugume. E non mancano particolari scottanti. In un'intercettazione telefonica, due donne legate a uno dei clan commentano un omicidio, dicendo di esserne state aggredite durante il funerale della vittima, appartenente alla fazione opposta: «Noi non ci eravamo comportate così».

Stefania Piredda **A pagina 20**

Lancia PASSWORD

Fino al 31 gennaio la nuova Lancia Y vi offre una supervalorazione fino a L. 3.500.000 anche se la vostra auto vale zero.

In più c'è Winter Check-up Lancia 2001.

35.000 lire, 20 controlli, 6 mesi di Targa Assistenza. Solo per chi guida Lancia.

Differenza per chi sceglie la nuova Lancia Y L. 3.500.000. Lancia Y è un'auto che rispetta la vostra serenità ed è un partner affidabile di qualità, stabile per 10 anni, fino a 130.000 km, e per il vostro che vale 200.000 lire. Non è un'auto che si ferma e si ferma solo per un attimo in Rete. Lancia. Lancia.

www.lancia.it